

GIOVANI E REALTÀ SOCIO-ECONOMICHE



RISOLUZIONE

16ESIMO CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

Via Trevano 13
6900 Lugano
Telefono: +41 (0)91 923 30 56

info@consigliocantonaledegiovani.ch
www.consigliocantonaledegiovani.ch

Sommario

GIOVANI E REALTÀ SOCIO-ECONOMICHE	1
I TICINO ED ESTERO	5
1. STAGE SCOLASTICI	5
2. PROGETTO POLITICO-SOCIALE.....	5
3. LAVORO CON RICHIEDENTI L'ASILO	5
II INDEBITAMENTO E CONSUMISMO	6
1. SPAZI E SVAGO	6
2. SCUOLA.....	6
3. GENERALITÀ	8
III IL LAVORO	9
1. SCUOLE MEDIE	9
2. ORIENTAMENTO SCOLASTICO	9
3. APPRENDISTATO	9
4. DIRITTI DEGLI APPRENDISTI	10
5. BORSA NAZIONALE DEI POSTI DI TIROCINIO	10
6. APPRENDISTI FRONTALIERI	11
7. ARAF (ASSOCIAZIONE RETE AZIENDE FORMATRICI).....	11
8. STAGE DURANTE LA DISOCCUPAZIONE.....	11
9. FRONTALIERI	11
ALLEGATO	12

I Ticino ed estero

La tematica estero coinvolge molteplici aspetti: la convivenza tra Cantoni, le relazioni con la Confederazione e contemporaneamente con gli altri stati europei e non solo. L'Assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani ha tuttavia tralasciato l'idea di intervenire su argomenti quali i trattati internazionali, ad esempio, la cui competenza risiede nelle mani della Confederazione.

1. Stage scolastici

Considerata la realtà plurilinguistica della Svizzera, il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene opportuno dare più valore alla conoscenza delle lingue nazionali; per questo proponiamo che:

- 1.1. Venga sviluppato un programma scolastico mirato e compatibile (per quanto possibile) con quello di altre scuole nei cantoni di lingua tedesca e francese. Questi avrebbero una durata da due settimane fino a diversi mesi. Il periodo di interesse di quest'attività è dalla seconda media alla fine delle scuole medio superiore. Coloro che ne prenderebbero parte sarebbero dispensati dall'obbligo della presenza nella scuola di origine, in quanto presenti in quella dello stage.
- 1.2. Di informare di più l'opinione pubblica sulle diverse possibilità di intercambi scolastici

2. Progetto politico-sociale

Il Consiglio Cantonale dei Giovani riconosce che attualmente la conoscenza effettiva di chi siano i richiedenti d'asilo, di quale origine abbiano, da quali pericoli concretamente scappino scarseggi, dando dunque luogo a incomprensioni e pregiudizi. La preoccupazione è quella, quindi, di formare attraverso i giovani una base di integrazione più forte di quella degli adulti; auspichiamo quindi che:

- 2.1. Il Governo incentivi scuole elementari, scuole medie e superiori in giorni diversi a prendere parte ad eventi durante i quali migranti, richiedenti d'asilo e persone riconosciute come aventi diritto d'asilo possano parlare in piccole conferenze.

Il Consiglio Cantonale dei Giovani garantisce, se necessario, la propria collaborazione per l'organizzazione di tale evento.

3. Lavoro con richiedenti l'asilo

Risulta essere sempre maggiore la voglia tra i giovani di dare il loro contributo nella questione che implica i richiedenti l'asilo. Per questo l'Assemblea chiede:

- 3.1. che venga organizzato e pubblicizzato un piano per dare la possibilità a studentesse e studenti delle scuole superiori di lavorare in prima persona nei centri di accoglienza e di alloggio dei richiedenti asilo. Questi giovani si dedicherebbero all'insegnamento della lingua, della cultura e delle tradizioni svizzere e ticinesi e ad un aiuto pratico della vita quotidiana.

II Indebitamento e Consumismo

1. Spazi e svago

Riteniamo che avere ulteriori luoghi gratuiti, che non richiedano l'obbligo di consumazione per essere frequentati, permetta di dare maggiore occasione di svago e incontro, favorendo i giovani a livello economico senza rinunciare al diritto di incontrarsi e divertirsi insieme.

Nonostante negli ultimi anni siano già stati formati ulteriori spazi per i giovani rispetto al passato; riteniamo opportuno di:

- 1.1. Continuare a sostenere progetti per lo sviluppo di centri giovanili nel nostro cantone, assicurandone il buon funzionamento tramite dei controlli mirati sull'idoneità, in modo che rispecchino quella che era l'idea di base.

Il Consiglio Cantonale dei giovani ritiene che per il bene e per una buona formazione dei giovani sia necessario interagire con i nuclei familiari oltre che agli studenti stessi; perciò chiediamo di:

- 1.2. Sensibilizzare e confrontarsi con i genitori sfruttando occasioni come riunioni e assemblee (scuole medie), presentando solidi progetti e dati come "il franco in tasca" e il progetto interdisciplinare sviluppato alla Scuola Cantonale di Commercio in collaborazione con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e il Dipartimento della Sanità e delle Socialità.

2. Scuola

2.1. Carta "IO STUDIO"

Considerando la carta "IO STUDIO" l'unico vero progetto portato avanti dal Consiglio di Stato dopo un consulto del Consiglio Cantonale dei Giovani, notiamo come il tema dell'indebitamento e consumismo possa essere affrontato insieme alla sopracitata carta, ideata per sostenere economicamente i giovani nelle proprie attività culturali e di svago. Nello specifico proponiamo di:

- 2.1.1. Sviluppare un'applicazione per dispositivi mobili che legghi la carta "IO STUDIO" e la prevenzione dall'indebitamento e consumismo. Quest'applicazione potrà essere utilizzata per:
 - 2.1.1.1. Diversi dati statistici sui giovani e il loro consumo, in vista proprio dei progetti cantonali che mirano alla prevenzione dall'indebitamento;
 - 2.1.1.2. Poter regolamentare i propri acquisti e l'utilizzo dei propri fondi tramite un'opzione "controllo spese", con rispetto dei dati personali;
 - 2.1.1.3. Pubblicizzare e far conoscere eventi, incontri, attività e luoghi d'incontro agli stessi giovani;
 - 2.1.1.4. Inserire un "consiglio del giorno", prendendo spunto dalla pubblicità del WWF che appare sugli auto-postali;
 - 2.1.1.5. Promuovere attività culturali e giovanili come lo stesso Consiglio Cantonale dei Giovani e la Gioventù Dibatte, permettendo ai giovani di conoscere attività che favoriscono una maturazione e crescita personale.
 - 2.1.1.6. Creare un collegamento dell'applicazione "IO STUDIO" con "Restò" per promuovere l'utilizzo da parte dei giovani dei ristoranti scolastici.
- 2.1.2. In allegato la presa di posizione redatta dal comitato organizzativo nel mese di gennaio 2016 ed ora approvata dall'assemblea plenaria.

2.2. Pianificazione scolastica

Visto il progetto "La scuola che verrà" momentaneamente in elaborazione, il quale non sarà testato prima di settembre 2016, e che il Consiglio Cantonale dei Giovani è per legge organo consultivo dello stesso Consiglio di Stato, cogliamo l'occasione di contribuire per il bene dei giovani, di noi stessi, anche nell'ambito scolastico.

Di conseguenza proponiamo di:

- 2.2.1. Organizzare o mantenere dove già presente, a cadenza annuale, una giornata con attività dedita alla prevenzione dell'indebitamento giovanile.
 - 2.2.1.1. Scuole elementari: giochi basati sul tema.
 - 2.2.1.2. Scuole medie: attività di visione di film e dibattito, come già presenti in alcune scuole, tenendo conto dell'età degli studenti, su temi come la guerra, la mafia (Mississippi Burning), le rivoluzioni, risorse come l'acqua, salute (Super Size Me), ecc.
 - 2.2.1.3. Scuole superiori e scuole professionali: sostenere la collaborazione con i vari licei e le assemblee studenti per attività, che presentino lo stesso progetto momentaneamente in crescita e sviluppo (Il franco in tasca).
- 2.2.2. Introdurre nelle opzioni delle scuole medie delle attività di gestione aziendale, sulla falsa riga di quelle delle scuole commerciali, con un modulo semplificato e che chiaramente non siano improntate sull'azienda bensì sulla diretta gestione consapevole del denaro.

2.3. Educazione e prevenzione

In seguito ad un confronto tra i membri dell'assemblea, abbiamo potuto notare che nelle scuole, in particolar modo scuole medie, è assente un necessario e sufficiente spazio di tempo dedito a temi e discussioni di prevenzione ed educazione all'indebitamento e al consumismo.

- 2.3.1. Visto il grande e permanente problema del numero di ore nella griglia oraria, chiediamo che venga avviato uno studio il quale mostri come si potrebbero educare i giovani al fine di far pervenire loro le nozioni base inerenti l'indebitamento e il consumismo. Una possibile proposta è la seguente:
 - 2.3.1.1. Scuole medie: ora di classe e materie umanistiche (geografia, storia).
 - 2.3.1.2. Scuole medie superiori e scuole professionali: Economia e diritto (Liceo), economia politica (SCC), geografia, storia, proposte di lavori di maturità e progetti.

3. Generalità

Considerando il concetto di indebitamento, possiamo dire con sicurezza che esso consiste nel richiedere un determinato bene o servizio a terzi senza l'immediata restituzione di quest'ultimi (soldi, oggetti, servizi).¹

Con tale premessa vogliamo evidenziare l'aspetto per cui i giovani non solo vivono l'indebitamento, bensì lo subiscono altrettanto. Basti pensare allo sfruttamento degli apprendisti, ai quali spesso vengono chieste ore straordinarie o privata la libertà di partecipare ad attività come il Consiglio Cantonale dei Giovani, nonostante l'articolo 329e del Codice delle Obbligazioni. Di conseguenza chiediamo di:

- 3.1. Continuare a sostenere gli apprendisti nella loro fragilità di fronte al difficile mondo lavorativo, a cui spesso essi si sottomettono per paura di perdere il proprio posto di lavoro, sensibilizzando gli apprendisti e ricordando le sanzioni ai datori di lavoro

Concludiamo le riflessioni inerenti questo tema riportando alla luce ciò che il CdS rispose nella risoluzione della sessione 2014: "è necessario informare i giovani della possibilità di contattare sia il proprio ispettore di tirocinio, sia la Divisione della formazione professionale, sfruttando anche il formulario da lei fornito al momento della stipulazione del contratto".

Nella stessa risoluzione il CdS ha evidenziato come tale formulario possa essere migliorato; a due anni dalla 14° sessione, vista la forte permanenza di tali problemi, riteniamo che:

- 3.1.1. sia doveroso considerare un miglioramento e rielaborazione del formulario, in modo da renderlo un vero e utile aiuto per i giovani.

¹ Indebitamento [derivato di indebito]: spese che fanno debito, non opportune; azione e risultato dell'indebitarsi. www.grandidizionari.it (01.05.2016, 19:35)

III Il lavoro

Il lavoro è un tema di attualità che preoccupa tutte le generazioni. Per i giovani esso è fondamentale per una buona formazione ed esperienza così da potersi costruire il proprio futuro. Le notizie riguardo alle difficoltà e ai problemi a trovare e mantenere un lavoro sono una realtà che non solo coinvolge gli adulti, ma anche chi è alle prime armi.

1. Scuole medie

Riteniamo che le note ricevute alla fine delle scuole medie siano spesso discriminatorie per l'ottenimento di un posto di tirocinio.

- 1.1. Sosteniamo dunque l'idea della "scuola che verrà" riguardo all'inserimento obbligatorio, accanto alle note, di una descrizione. Questa richiesta riguarda il terzo e il quarto anno delle scuole medie.

2. Orientamento scolastico

Secondo alcune testimonianze, l'orientatore scolastico non informa sempre adeguatamente gli allievi sulle possibilità non professionali, come certificati di lingua o possibilità se non si trovasse un tirocinio.

Le seguenti richieste sono collegate e dovrebbero essere spiegate a tutti gli allievi attraverso degli incontri non individuali con l'orientatrice almeno una volta all'anno.

- 2.1. Richiesta di avere più informazioni dall'orientatore riguardo alle possibilità di certificati di lingua, per l'ampliamento del proprio curriculum.
- 2.2. Richiesta di spiegare i diritti di ogni apprendista, siccome spesso i ragazzi non sanno come dovrebbe essere un contratto corretto e quali sono le loro possibilità.
- 2.3. Richiesta di spiegare agli allievi le possibilità se non si riuscisse a trovare un lavoro (come il decimo anno, il pre-tirocinio,...).

3. Apprendistato

- 3.1. Alimentazione degli apprendisti

Il problema sollevato nella risoluzione del 2015 sull'alimentazione degli apprendisti non ha avuto una risposta soddisfacente, in quanto riteniamo che nonostante sia difficile da risolvere è comunque un punto fondamentale.

Riportiamo qui di seguito il testo con la risposta del Cantone:

"Coloro che svolgono un apprendistato spesso sono costretti a mangiare in ristoranti vicino al posto di lavoro. Molti hanno quindi riscontrato che la possibilità di avere un ristorante di riferimento per il pranzo sarebbe la cosa migliore. Chiediamo pertanto al Cantone di assicurare agli apprendisti un luogo prestabilito in accordo con il datore di lavoro che dia la possibilità di acquistare il pranzo ad un prezzo più modico, qual ora l'azienda in questione non utilizzi già la politica dei buoni pasto."

La richiesta è senz'altro legittima, anche se sottostà ad alcune premesse. La prima concerne le scuole professionali a tempo pieno che, generalmente, sono dotate di un servizio di refezione scolastica (sotto forma di ristorante oppure di mescita) e per le quali la misura proposta non si applicherebbe. Nel caso degli apprendisti la possibilità di acquistare il pranzo a un prezzo più modico rappresenterebbe indubbiamente un vantaggio (che si ripercuoterebbe positivamente anche sulle famiglie). L'implementazione di una tale misura pone tuttavia – dal punto di vista organizzativo e amministrativo – non poche difficoltà: lo sviluppo e la gestione della richiesta coinvolgerebbero difatti alcune migliaia di contratti di tirocinio e quasi altrettante aziende formatrici.

Il Consiglio cantonale dei Giovani riguardo alla risposta, specifica che questo sistema sarebbe solo per gli apprendisti durante le ore di lavoro e non quelle scolastiche in quanto, come già chiarito, le scuole professionali hanno un servizio di refezione scolastica.

4. Diritti degli apprendisti

4.1. Abbiamo notato che dopo due anni dalla richiesta di maggiori controlli negli apprendistati, la situazione non è migliorata. Pertanto rinnoviamo la nostra richiesta. I seguenti punti sono stati rielaborati con l'ausilio della risoluzione del 2014 al punto 3:

- 4.1.1. Gli ispettori di tirocinio dovrebbero avere la possibilità di effettuare delle brevi visite a sorpresa, con possibilità di ritornare per un vero controllo qualora al momento della visita si riscontrino delle irregolarità. Questa misura dovrebbe permettere di meglio contrastare gli abusi. Questi controlli saranno effettuati non solo per gli apprendisti ma anche per gli stage di disoccupazione.
- 4.1.2. Uno dei problemi principali che aumenta il grado di disoccupazione giovanile è che gli apprendisti non vengono avvisati a tempo debito, in modo da trovarsi un posto di lavoro. La nostra richiesta è quella che sia introdotto obbligatoriamente alle aziende formatrici di annunciare per iscritto con un minimo di tre mesi se l'allievo non potrà continuare a lavorare in quell'azienda.
- 4.1.3. Per diminuire la disoccupazione giovanile proponiamo che per tutte le aziende formatrici, che dopo la fine del contratto di apprendistato tengono ancora per un anno la persona che hanno formato, siano concessi degli sgravi fiscali.
- 4.1.4. Riteniamo che durante l'apprendistato non siano date sufficienti informazioni riguardo al funzionamento della disoccupazione. Pertanto chiediamo che sia risolto questo problema.

5. Borsa nazionale dei posti di tirocinio²

Abbiamo constatato che la borsa nazionale dei posti di tirocinio sia un ottimo modo per trovare un apprendistato.

Chiediamo quindi che:

- 5.1. tutte le aziende formatrici si iscrivano obbligatoriamente e inseriscano il numero di posti di tirocinio ancora a disposizione;
- 5.2. una volta che il posto è stato assegnato si debba modificare il numero di posti di lavoro nel sito della borsa nazionale dei posti di tirocinio³ entro una settimana;
- 5.3. tutte le informazioni già presenti e che saranno inserite in seguito devono essere sempre aggiornate con numero di telefono ed e-mail obbligatori.

² La Borsa nazionale dei posti di tirocinio ha lo scopo di aiutare i giovani con il proprio collocamento professionale

³ www.orientamento.ch/dyn/1316.aspx

6. Apprendisti frontalieri

- 6.1. L'opinione del Consiglio Cantonale dei Giovani è di sostenere la decisione del Consiglio di Stato di dare la precedenza agli apprendisti residenti in Svizzera⁴.

7. ARAF (Associazione Rete Aziende Formatrici)

Oltre tenere un registro di tutti gli apprendisti in cerca di un posto di lavoro, riteniamo che il Cantone dovrebbe aiutare a potenziarne il servizio, ad esempio centralizzandone il sistema. Riteniamo infatti che questo sia un ottimo modo per migliorare il passaggio di informazioni; e così facendo in questo modo esso potrebbe fungere da consultorio sia per le aziende formatrici che per i ragazzi che cercano un posto di apprendistato.

8. Stage durante la disoccupazione

Riteniamo che spesso gli stage che la disoccupazione mette a disposizione non siano mirati per la persona che cerca un posto di lavoro. Capita infatti che un disoccupato che cerca nel settore dell'edilizia faccia degli stage e dei lavori che non abbiano nulla a che vedere con l'edilizia.

- 8.1. Chiediamo quindi che essi siano, se possibile, più mirati in modo da poter aumentare la propria esperienza e magari fare un contratto.

9. Frontalieri

Siamo dell'opinione che la precedenza per avere un posto di lavoro debba essere garantita ai risidenti. A tal proposito per far rispettare alle aziende questa precedenza, proponiamo:

- 9.1. che ogni azienda che voglia assumere un impiegato frontaliere, a parità di competenze di uno risidente, debba prima obbligatoriamente chiedere all'ufficio di collocamento se ci sono delle persone residenti che cercano un posto in quel settore.

⁴ decisione del 04 febbraio 2016: comunicato stampa del DECS „Assunzione di apprendisti – Invito del Consiglio di Stato e misure adottate per gli apprendisti frontalieri maggiorenni”

ALLEGATO

Lugano, 10 gennaio 2015

Presa di posizione

del comitato organizzativo del Consiglio Cantonale dei Giovani

Primo bilancio dopo i primi mesi con la "carta studente IOSTUDIO"

Dopo la ripetuta richiesta al Consiglio di Stato (in seguito CdS) da parte del Consiglio cantonale dei giovani (in seguito CCG), è finalmente entrata in vigore la carta studenti che ci permette - oltre ad identificarci legalmente - di usufruire di diversi sconti negli ambiti della nostra società.

La carta IOSTUDIO è stata realizzata dal Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (in seguito DECS) partendo da una precisa richiesta avanzata dal CCG.¹ Principalmente lo scopo della carta studenti è quello di fungere da documento di legittimazione per tutti gli studenti del Canton Ticino.²

I vantaggi di questa carta sono molteplici, tra cui entrate gratis a musei, sconti ai cinema, su tessere giornalieri agli impianti sciistici, sconti su pubblicazioni, entrate ridotte a concerti, allo Splash & Spa e in altre piscine, alle piste di ghiaccio, sconti su occhiali da vista e da sole e possiamo usufruire del prezzo ridotto dei menu nei ristoranti scolastici.

Gli svantaggi di questa carta sono pochi, ossia non ci sono offerte per quanto riguarda i prodotti del settore tecnologia e musica, vacanze e viaggi ed infine il settore banche e assicurazioni.

Con la tredicesima risoluzione adottata in data 19 aprile 2013 il CCG richiese di "creare una nuova tessera elettronica (quindi difficilmente falsificabile) per gli studenti con dei vantaggi effettivi (sconti in cinema, teatri, musei, negozi, ...), a differenza di quella attuale. La tessera dovrebbe venir distribuita in tutte le sedi scolastiche dalla prima media. Come già avviene, questa tessera potrà essere acquistata dalle scuole private a un prezzo simbolico, in modo che anche i loro allievi possano usufruire dei vantaggi."³

Possiamo dire che le nostre richieste sono state parzialmente soddisfatte.

Il CdS, con il suo rapporto datato 3 settembre 2013, risponde che "il tema è ricorrente ed è già stato oggetto di discussioni a più riprese. (...). Una distribuzione generalizzata o a pagamento potrebbe dunque essere pensata per i giovani over 16, riservato comunque un approfondimento relativo ai costi dell'operazione."⁴

In seguito venne intrapreso uno studio di fattibilità (così riportato da *La Regione Ticino* con un articolo il 26 Giugno 2014) inerente la creazione di questa tessera studenti uniformata per la popolazione studentesca ticinese. Lo studio di fattibilità diede i suoi frutti e la "carta studente" prende così vita.

Le aspettative del CCG erano - come richiesto nel 2013 - di mettere in vigore una tessera elettronica (banda magnetica oppure un *chip* identificativo, e che così avrebbe una maggiore utilità) con diversi vantaggi effettivi; i quali sembrano anche esserci:

"Siamo molto contenti. Abbiamo trovato un riscontro delle nostre richieste, anche se non si tratta esattamente di ciò che avevamo in mente" - ha spiegato ai microfoni della RSI Marco Pianetti⁵ nell'agosto 2015 - "Pensavamo infatti a qualcosa che ci semplificasse la vita: una tessera per pagare nelle mense o per fare le fotocopie, per esempio".

Dal punto di vista del CCG manca però la praticità della tessera stessa, riteniamo che non vengono utilizzate appieno le innovazioni tecnologiche. La tessera "IOSTUDIO" non dista molto da

quella precedente, essendo in carta plastificata; è sicuramente notevole che le offerte tra i commercianti del Cantone siano aumentate rispetto alla tessera che era in vigore prima, però appunto, vi è una mancanza tecnologica nella stessa.

Guardando non molto lontano da noi, nella vicina Penisola italiana la carta studente porta anche il nome di "IOSTUDIO" e riscontra una vera e propria utilità, in effetti funziona con la collaborazione di più aziende tra cui: Visa, Intel Italia ® e Toshiba Europe.^{6 7} La carta studente in Italia gode pure di un portale online⁸ sul quale può essere attivata la carta e dispone pure di categorie dedicate (e molto vicine) alla popolazione studentesca, in effetti offre categorie dedicate al bullismo, alla partecipazione studentesca ed anche all'apprendimento di alcune tematiche quali l'ambiente, la legge e la strada.⁹

Con la presente presa di posizione, il Comitato ritiene di essersi espresso esaurientemente.

Con la massima stima,

Il comitato organizzativo del Consiglio Cantonale dei Giovani

Note:

1 AMMINISTRAZIONE CANTONALE, www.ti.ch/cartastudente

2 la popolazione scolastica ticinese delle scuole medie e di quelle del post obbligo, sino al livello del secondario II conta 28'267 persone - informazione tratta da: www4.ti.ch/decs/sa/carta-studente/che-cose-iostudio/per-i-partners/

3 tratto dalla risoluzione del tredicesimo Consiglio Cantonale dei Giovani

4 Rapporto del Consiglio di Stato - edito per la Cancelleria dello Stato - inerente la risoluzione del Consiglio

5 Membro del comitato organizzativo dalla 12esima alla 15esima sessione del CCG

6 <http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/cosa-e-iostudio>

7 <http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/i-partner>

8 <http://iostudio.pubblica.istruzione.it/>

9 <http://iostudio.pubblica.istruzione.it/> - categoria consultabile dal menu sotto "ioApprendo" e "ioPartecipo"